

di altre provincie. Viene risposto, che la formula non viola la legalità, perchè parla appunto della sorte di Venezia che vuole essere legata a tutte le provincie sorelle.

L'Assemblea quindi votò a scrutinio segreto la formula proposta dal Castelli, che risultò ammessa da 427 voti contro 6. (*Applausi.*)

Il *presidente* fa conoscere che un deputato interpellò sul destino dei Crociati Veneti, che secondo la capitolazione doveano tornare da Palma. La petizione fu trasmessa al ministro della guerra.

L'Assemblea fu quindi sciolta e rimessa al domani.

Sessione del 5 luglio.

La seduta è aperta alle ore 9 e 5 quarti.

Il *presidente*: Si procede all'appello nominale dei deputati, e si raccomanda la maggior possibile tranquillità.

Il *deputato Varè* legge il processo verbale della seduta d'ieri, che viene accolto con segni di approvazione.

Il *deputato Bellinato*, volgendosi al secretario: Quando io ho proposto che l'Assemblea decretasse un indirizzo alla Lombardia, il ministro presidente, ch'era alla tribuna, rispose, è *giusto*; e l'Assemblea approvò questo *giusto*, e disse che si dovesse rimettere ad altro tempo. A questa dichiarazione dell'Assemblea mi sembra che non corrisponda (permettete ch'io lo dica) il bruseo periodo che avete introdotto nel vostro verbale. La prima parola che viene fuori, è quella del cuore: la prima parola che ha detto, fu quella di *giusto*. Dunque, se si è detto questo *giusto*, si dica; si soggiunga poi, che si è rimesso.

Il *deputato Avesani*, ritenendo che sia corso errore nel processo verbale rispetto ad alcune parole da lui dette, soggiunge: Io non ho detto *fusione con la Lombardia*. Ho detto *fusione* puramente e semplicemente, perchè si trattava di altra fusione.

Ancuni deputati osservano che l'Avesani non aveva altrimenti detto *fusione*, ma bensì: *fate l'unione*.

Vengono fatte alcune modificazioni di poco rilievo nel processo verbale.

Il *deputato Bigaglia*: Propongo che siano fatti degli indirizzi per ringraziare Pio IX e il suo governo, S. M. Carlo Alberto e il granduca di Toscana; e che fossero per esporsi parole di lode a quella frazione di truppa napoletana, che si mostrò attaccata alla causa d'Italia, alle milizie lombardo-venete, ed alle guardie civiche si sedentarie che mobili.

Il *deputato Tipaldo*: Prego di aggiungere anche la Marina, che ha tanto influito sulla nostra liberazione.

Un-deputato: Nella milizia veneta, come ha detto il deputato Bigaglia, s'intende da sè ch'è compresa pure la Marina.

Il *deputato Castelli*: Opino che sia posta ai voti la proposizione del deputato Bigaglia.

Il *deputato Bellinato* domanda che sia istituita una Commissione per la stesa degli indirizzi.

Il *deputato Manin*: Non sarei persuaso della nomina di una Commissione, perchè è un perder tempo per deliberare.